

TESSILE

La scommessa di Filmar: filati per far sognare i big della moda

A Firenze l'azienda bresciana ha presentato il volume e la mostra sul Museo del cotone del Cairo. Il 50% dei prodotti venduto all'estero

FIRENZE La Fortezza da Basso ci accoglie in una calda giornata fiorentina. Capolavoro dell'architettura militare del Rinascimento, progettata da Antonio da Sangallo il Giovane su incarico di Alessandro de' Medici, ospita Pitti Immagine Filati, l'appuntamento internazionale di riferimento del settore dei filati. Varchiamo la soglia della Fortezza, assieme a buyer provenienti da tutto il mondo e ai designer più importanti del fashion business, giunti a Firenze in cerca di suggestioni creative. Tra gli stand che testimoniano l'eccellenza della filatura, ci sono quelli della Filmar di Zocco di Erbusco.

Per l'industria tessile della famiglia Marzoli non è certo la prima volta a «casa Pitti». Ma quest'anno c'è un evento che rende speciale la trasferta fiorentina: il cocktail, dalle atmosfere orientali, in programma alla Limonaia al Palazzo dei Congressi, a una manciata di passi dalla Fortezza, per la presentazione del libro fotografico «The cotton museum of Cairo». Edito e promosso da Filmar, con prefazione di Marco Marzoli (che con il fratello Enrico guida l'azienda fondata nel 1958 dal padre Luigi) e testi in italiano, inglese e egiziano - ha collaborato, per la cura della parte grafica e redazionale, Laura Dossi mentre le fotografie sono di Simone Rivi - il volume è già stato presentato il 4 giugno al Cairo, al Four Seasons.

E' un connubio indissolubile quello tra la Filmar e l'Egitto. Le prime importazioni dirette di cotone egiziano dell'azienda risalgono al 1983. Il legame con la terra dei faraoni si rafforza quando la famiglia Marzoli, inaugura nel 2009, a Borg El Arab, 70 chilometri da Alessandria d'Egitto, la Filmar Nile Textile. La galassia Filmar, il cui core business è la produzione e commercializzazione di filati a base di cotone, con la fabbrica aperta in Nord Africa si è arricchita di un nuovo tassello. Gli

altri, oltre alla sede di Zocco di Erbusco, sono la Filati Color di Rezzato, la Filarc di Prato e l'Olcese di Cagno: la Filmar ha acquisito il 33% del cotonificio italiano fondato nel 1904 in Valcamonica ed è impegnata, con Olcese, nel rilancio del brand Filoscozia. Le due realtà imprenditoriali sono le uniche aziende accreditate dall'associazione Filoscozia a produrre questo filato nobile. Da cinquantacinque anni Filmar applica ricerca e passione alla nobilitazione del cotone 100% Egitto. Il volume - a ottobre, a Alessandria d'Egitto, è in programma un'altra presentazione - rende omaggio a questo filo prezioso e alla terra bagnata dal Nilo che ospita uno dei poli del network Filmar. Racconta il Museo del Cotone del Cairo che sorge nella cittadella del Museo dell'Agricoltura: tra le sue stanze si compie un viaggio nei segreti dell'oro bianco, dalla botanica alle tecniche colturali e di lavorazione, dalle mappe geografiche delle vie del cotone alla storia sociale, con foto d'epoca, manufatti tessili, documenti, manoscritti e modellini.

«Ho scoperto il museo tra le pagine del libro di Erik Orsenna, "Viaggio nei Paesi del cotone" - racconta Marco Marzoli, amministratore delegato di Filmar - . Pochi giorni dalla lettura ed ero là, in visita a questo luogo magico. Ho incontrato il capo ricercatore e direttore del museo, Muhammad El - Hossainy el - Akkad». Alla presentazione al Cairo era presente anche la scrittrice Dacia Maraini, che si trovava in città per incontri e conferenze e ha composto, appositamente per l'evento, una poesia sul cotone. «La Maraini - anticipa Vincenzo Gaspari, direttore generale della Filmar - sta girando un documentario, che presenterà al Festival del Cinema di Venezia, in cui ci saranno anche le immagini della presentazione del nostro libro al Cairo». I filati Filmar raggiungono importanti realtà del settore della maglieria e calzette-



Filatura

Sopra l'ad Marco Marzoli, a destra il fratello Enrico, sotto la sede della Filmar.



ria di qualità di mezzo mondo. Il 50% della produzione, varca i confini italiani e approda in Europa, America, Sud-Est asiatico, Cina e Arabia. Che per la calzetteria italiana - come altri ambiti ha dovuto fare i conti con la crisi - lo sguardo puntato oltre confine, assieme all'investimento su innovazione e prodotti moda e di qualità, sia indispensabile per proiettarsi nel futuro una certa serenità lo rimarca anche Tarcisio Ruffoli, che lavora a fianco del patron di Calzedonia, Sandro Veronesi. «Stiamo sviluppando molto

IL GRUPPO

IL CORE BUSINESS

Il gruppo Filmar è specializzato nella produzione e commercializzazione di filati a base di cotone.

GLI STABILIMENTI

Oltre alla sede di Zocco di Erbusco, il gruppo possiede la Filati Color di Rezzato, la Filarc di Prato, l'Olcese di Cagno.

IN EGITTO

A Borg El Arab, 70 chilometri da Alessandria d'Egitto, opera la Filmar Nile Textile.



Il futuro tra Franciacorta e le sponde del Nilo

FIRENZE Sulla copertina del volume fotografico dedicato al Museo del Cotone del Cairo, Marco Marzoli, amministratore delegato di Filmar, ha voluto l'agnello vegetale della Tartaria. «Conosciuto anche con il nome latino di *Planta tartarica barometz* - racconta Marzoli - è un essere vivente a metà tra il vegetale e l'animale. Questa pianta fantastica, dà come frutto una o più pecore».

Questo mito, che nel Medioevo servì a spiegare l'esistenza del cotone, è immortalato anche in uno dei pannelli della mostra che la Filmar ha allestito, sempre nell'ambito di Pitti Immagine Filati, a completamento dell'evento di presentazione di «The Cotton museum of Cairo». La Filmar Nile Textile, l'azienda del network Filmar inaugurata nel 2009 a Borg El Arab, in Egitto, sarà ampliata con altri 10.000 metri quadrati di capannoni - pronti entro l'autunno del 2014 si sommeranno ai 20.000 già esistenti - e ai 300 lavoratori della fabbrica se ne aggiungeranno circa altri 150.

«Nei nuovi diecimila metri quadrati installeremo la filatura», aggiunge Vincenzo Gaspari, direttore generale della Filmar. Gli impianti all'avanguardia dell'industria tessile della famiglia Marzoli garantiscono una produzione annua di 7 milioni di chili di filato tinto. «Nel 2015, a Zocco di Erbusco, realizzeremo altri 5.000 metri di magazzino», dice ancora Gaspari.

Il gruppo conta in Italia circa 230 dipendenti, di cui 90 nel Cotonificio Olcese in Valcamonica. Nella sede di Zocco di Erbusco si trova il «Centro Ricerche & Sviluppo» della società. **p. g.**

Paola Gregorio

www.volkswagen-veicolocommerciali.it



Pochi centesimi sono spiccioli.



A meno che tu non li risparmi ad ogni chilometro.

Estremamente economico: i nuovi motori TDI Common Rail ti permettono di risparmiare su carburante e costi di manutenzione.

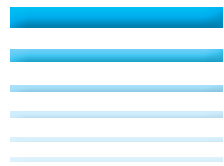
Nuovo Crafter ti aiuta a risparmiare ad ogni viaggio. I nuovi motori Common Rail TDI non solo ti garantiscono ottime performance, ma anche un consumo di carburante di soli 7,6 l/100 km*. Inoltre, grazie alla sua affidabilità risparmi anche sui costi di manutenzione. Ecco un veicolo commerciale che ha costi d'esercizio ridotti. Nuovo Crafter.

Nuovo Crafter. Ideato per chi lavora duro.

BLUEMOTION TECHNOLOGIES



IL TOP DI GAMMA HA UN INDIRIZZO!



Rangoni & Affini SPA
Concessionaria
Veicoli Commerciali Volkswagen
www.rangonieaffini.it

Castegnato - Brescia
Via Padana Superiore, 11/a
Tel. 030 2140945
info@rangonieaffini.it

* Dato specifico riferito a Crafter 2.0 BITDI BlueMotion Technology 120 kW e riferito al ciclo combinato.

** Info garanzia: www.volkswagen-veicolocommerciali.it

La foto mostra un veicolo dotato di equipaggiamenti con sovrapprezzo. Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda Castrol.